

Prima galleria terminata a Loderio

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-418966>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Prima galleria terminata a Loderio

Mercoledì 18 aprile 2001 è stato raggiunto un primo importante traguardo: davanti a una grande folla di curiosi, con la spettacolare fuoriuscita della fresatrice al portale di Loderio è terminato l'avanzamento del cunicolo di trasporto del materiale di scavo alla Buzza di Biasca.

6

Un rumore intenso, una nube di polvere, la parete delle montagne si sbriciola. Sbuca la testa circolare della fresatrice lunga 160 metri, che per circa nove mesi si è fatta largo attraverso le coltri rocciose, da Pollegio a Loderio. Esce un minatore, poi un altro e un altro ancora. Tutta la squadra, una quarantina di uomini provenienti da diverse nazioni, posano orgogliosi di fronte all'imponente macchinario. Meritatissimi gli applausi della folla, che quasi spontaneamente si era data appuntamento per assistere all'evento. Quella appena descritta è la cronaca del primo traguardo raggiunto da AlpTransit San Gottardo SA. Costituito dalle imprese LGV SA, Infra 2000 SA e Pagani SA, il consorzio del lotto 551 ha terminato il 18 aprile 2001 l'avanzamento al cunicolo di trasporto del materiale di scavo alla Buzza di Biasca. I tempi sono pienamente rispettati: grazie alle buone condizioni geologiche, nell'ultima fase i lavori hanno addirittura anticipato quelle che erano le scadenze previste.

Scopo del cunicolo di trasporto

La realizzazione del cunicolo tra Pollegio e Loderio permetterà di evitare il trasporto su strada del materiale di scavo tra il cantiere AlpTransit e il deposito alla Buzza di Biasca, a tutto beneficio dell'ambiente e della popolazione dei comuni interessati. Il cunicolo di trasporto può tranquillamente essere definito un vero e proprio „investimento per l'ambiente“. Attraverso il cunicolo di trasporto saranno convogliate alla Buzza di Biasca circa 7 milioni di tonnellate di materiale di scavo, cioè quasi un terzo del materiale derivate dall'avanzamento nei due tubi della galleria di base del San Gottardo. Non tutto il materiale di scavo sarà trasportato al deposito della Buzza di Biasca: una parte sarà immediatamente riutilizzata per produrre il calcestruzzo necessario alla costruzione della galleria di base. Anche il trasporto del cemento avverrà nel pieno rispetto per l'ambiente, in quanto, analogamente a Faido, si farà ricorso alla ferrovia e non alla strada. Il cunicolo di trasporto sarà decisivo per la gestione del materiale di scavo soprattutto quando sarà realizzato il collegamento sotterraneo con il comparto di Faido: da Bodio fuoriusciranno infatti oltre 10 milioni di tonnellate di materiale di scavo (cioè quasi la metà del materiale di scavato nel corso dei lavori di realizzazione del tunnel ferroviario più lungo al mondo).



Tre momenti del
traforo al portale di
Loderio



I lavori per la realizzazione del cunicolo per il trasporto del materiale di scavo alla Buza di Biasca erano iniziati ufficialmente lo scorso luglio al cantiere di Bodio-Pollegio. Il cunicolo lungo 3'160 metri collega l'area del cantiere con la Buza di Biasca. A pieno regime, la media di avanzamento giornaliera della fresatrice del diametro di 5 metri ha raggiunto i 20 metri, toccando in situazioni particolarmente favorevoli punte di 40 metri. Una volta installato il nastro trasportatore al suo interno, il cunicolo servirà per il trasporto del materiale di scavo prodotto dall'avanzamento nei due tubi della galleria di base del San Gottardo. Il nastro trasportatore all'interno del cunicolo sarà operativo dalla primavera del 2002.